

Flash

Work-in' progress

4 Giugno
2020

E' iniziata la *lotteria* dei giorni di Solidarietà...



Venerdì 29 maggio, come abbiamo avuto modo di dire più volte, le organizzazioni sindacali hanno firmato un accordo che ha consentito all'azienda di accedere a diversi milioni di Euro accantonati nel corso del tempo nel Fondo di Solidarietà di categoria.

Abbiamo anche avuto modo di chiarire che "questo gruzzolo" è stato accumulato grazie al versamento dell'azienda e grazie al versamento di ogni lavoratore. Tutti e due i versamenti sono dello 0,20% della retribuzione. **Parlando di sistema possiamo dire che lavoratori e datori di lavoro hanno contribuito in egual misura.**

Per questo da subito la First Cisl ha chiesto all'azienda che questi soldi venissero utilizzati per "creare conciliazione" e abbiamo anche chiesto di mettere nero su bianco le modalità di distribuzione delle giornate di solidarietà e anche le condizioni che avrebbero precluso l'accesso a questo istituto. Ci sembrava il minimo sindacale proprio per evitare che l'azienda avesse in mano un ulteriore strumento di discriminazione nei confronti dei colleghi e che fosse giudice e carnefice allo stesso tempo.

L'azienda ha di fatto aggirato le richieste sindacali, fornendo delle indicazioni vaghe sull'accesso alla solidarietà e sulla fruizione e oggi abbiamo uffici dove lavorano 5 persone che espletano tutte la stessa mansione e dove una di queste farà 45 giorni di solidarietà mentre le altre 4 ne faranno solo 6 giorni.

Perchè? Non sappiamo rispondere.

Tempi Determinati: faranno regolarmente le giornate di solidarietà che gli saranno attribuite indipendentemente dalla scadenza del contratto e dall'inizio del contratto, l'importante è che siano in servizio nel periodo di fruizione (8 giugno – 7 agosto)

Distaccati presso altre aziende del gruppo: sia in che out non effettueranno giornate di solidarietà.

QUESTI 2 PROVVEDIMENTI SONO IN DISCONTINUITA' CON LA SOLIDARIETA' 2016 (fruita negli anni 2017 e 2018)

Per l'ennesima volta le organizzazioni sindacali hanno provato ad aggiustare il tiro dei provvedimenti aziendali (solo nel corso dell'emergenza Covid-19 abbiamo affrontato Smaltimento Ferie, Banca del Tempo Solidale, Appuntamenti obbligatori nelle agenzie, riapertura dei palazzi, Flexible Working, 104 da covid, genitorialità e tanto altro), per l'ennesima volta i lavoratori stessi cercano di evitare all'azienda di sbagliare, ma evidentemente nella nostra azienda il dialogo sociale con mascherine e distanze non funziona proprio.

Anche le scelte fatte dall'azienda nei confronti di Tempi Determinati e di personale distaccato ci sembrano davvero molto strane, soprattutto le se mettiamo a confronto con l'orientamento tenuto dall'azienda rispetto alla concessione di Flexible Working...

Un ennesimo capolavoro organizzativo.

Quindi oggi consigliamo a tutti i lavoratori con dubbi sui vari provvedimenti di aprire ticket e di scrivere al proprio gestore HR.